



LE STORIE

La seconda vita dei primari

Marcello Giordani A PAGINA 21

Il Vercelli book ritorna a Londra

Roberto Maggio A PAGINA 21

Lo sport

Benatia e Nkoulou
"Noi ragazzi d'Africa
avversari nel derby"

INTERVISTE DI Barilà e Condio ALLE PAGINE 40 E 41



Moioli strepitosa
Snowboard d'oro
ai Giochi coreani

Brusorio, Cotto e Zonca DA PAG. 36 A PAG. 38



Piacere,
ENGie
Luce, gas, efficienza energetica e servizi
Scopri di più su piacere.engie.it

Piacere,
ENGie
Luce, gas, efficienza energetica e servizi
Scopri di più su piacere.engie.it

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

SABATO 17 FEBBRAIO 2018 • ANNO 152 N. 47 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Negli Usa incriminati 13 cittadini russi per le interferenze nel voto. In Italia cresce il partito per un accordo Pd-Forza Italia

Elezioni, dal web attacchi filorussi

Nostra inchiesta. Sospetti su cinque account twitter a favore di 5Stelle e Lega

A volte funzionano

LE LARGHE INTESE NON SONO TABÙ

MASSIMILIANO PANARARI

Tu chiamale, se vuoi, larghe intese. O chiamale, letteralmente, «come vuoi», dal momento che nelle passate stagioni politiche si è fatto ricorso, di volta in volta, a etichette come compromesso storico, governo di tregua, esecutivo di impegno nazionale o, alla tedesca, grande coalizione. A cambiare, naturalmente, era il contesto, quello che in questo campo fa precisamente la differenza.

Bestia nera dei partiti populistici e sovranisti, vengono polemicamente assimilate a un «inciucio». Ma questa parola, terribilmente cacofonica, rappresenta nei fatti un approccio improprio, e inadeguato, alla questione. Le larghe intese sono un'alleanza che si fa necessariamente tra diversi - e, quindi, il criterio «estetico» o quello morale (ambedue ascrivibili alla dimensione della prepolitica) non c'entrano granché. Così come le preferenze individuali, nel senso che una formula coalizionale di questo genere nasce proprio dal mancato trasformarsi di una delle parti che si sono combattute in campagna elettorale in una maggioranza autonoma e autosufficiente.

Partendo dai dati di fatto, appare piuttosto chiaro perché l'opzione delle larghe intese sia diventata più frequente in quest'epoca postmoderna di crisi delle democrazie liberal-rappresentative.

CONTINUA A PAGINA 27

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

I segnali di un'operazione in corso per influenzare le elezioni italiane del 4 marzo ci sono. «La Stampa» li ha raccolti attraverso questa inchiesta che indirizza verso il coinvolgimento di elementi favorevoli alla Russia.

CONTINUA A PAGINA 3

Servizi DA PAGINA 2 A PAGINA 5

LA CONFERENZA DI MONACO

Parigi e Berlino accelerano: difesa comune contro Mosca

Alberto Simoni A PAGINA 15

Per la sicurezza all'Ue serve la Gran Bretagna

MARTA DASSÙ

La domanda è molto semplice: è possibile mantenere, nonostante il divorzio inglese dall'Ue, una relazione stretta fra Europa e Gran Bretagna nella sicurezza e difesa?

CONTINUA A PAGINA 27

INDIA, IL VILLAGGIO HIPPIE CHE INSEGUE LA PACE UNIVERSALE COMPIE 50 ANNI. LA VISITA DI MODI PER FESTEGGIARLA

Viaggio ad Auroville, la città dell'utopia



L'enorme cupola d'oro è il simbolo del villaggio hippie del Tamil Nadu fondato nel 1968

Carlo Pizzati A PAGINA 13

CARTELLONE

Il mondo di Kosterlitz "Io, idiota premiato con il Nobel"

Gabriele Beccaria A PAGINA 12



Hollywood torna al western, femminista e hipster

Caprara A PAG. 32 E UN COMMENTO
DI SIMONA SIRI A PAGINA 27



L'uomo che insegue l'anima dei boschi e li protegge

Sara Ricotta Voza IN TUTTOLIBRI



Buongiorno

MATTIA FELTRI

Il leggerissimo dubbio, già qui espresso, e cioè che l'allarme fascismo ci stia un po' sfuggendo di mano, prende ulteriore consistenza. Giovedì un sostenitore di Lombardia progressista, lista a sostegno della candidatura di Giorgio Gori (Pd) alla presidenza della Regione, ha offerto su Facebook il frutto di un lavoro minuzioso: è andato a vedere quanti milanesi di nome Benito andranno a votare il 4 marzo. Sono 276, più i Benito Vittorio (otto), i Vittorio Benito (sette) per non dire dell'eccesso di zelo dei Benito Adolfo (cinque), di un pomposissimo Cesare Benito, di un ultraortodosso Benito Mussolini e di un imperiale Vittorio Emanuele Benito. In totale più o meno 450, compreso un Francesco Gabriele Ferdinando Benito Romano, il quale potrà forse invocare le attenuanti ge-

Di Benito in meglio

neriche per avere ben tre nomi sinceramente democratici - un paio di chiara tendenza mistica - prima di quello dispotico. La notizia comprende il commento del simpatico contabile: «Un inquietante risultato». Un po' inquietante, in effetti, se si pensa che siamo responsabili di tutto, anche della nostra faccia, quantomeno dopo una certa età, ma non del nostro nome. Certo, dato il contesto, un rilievo un po' ambizioso. E allora si suggerisce di adottare il sistema per rintracciare uno a uno i Totò, come Riina, per sgominare la mafia, e se pare troppo almeno i Pierferdinando per liberarci dei civici popolari (esistono!). E comunque: Milano avrà pure qualche Benito, ma volete mettere con noi a Roma? Un mucchio di Virginia.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SPACCIO OCCHIALI VISION
CENTRI OTTICI

MONTATURA IN OMAGGIO CON
LENTI ALTADEFINIZIONE®
Solo fino al 28/02/2018

facebook.com/spacciocchialivision

www.spacciocchialivision.it



SPACCIO OCCHIALI VISION

www.spacciocchialivision.it

SPACCIO OCCHIALI VISION

www.spacciocchialivision.it

SPACCIO OCCHIALI VISION